



Determina Direttoriale n. 193 del 09-11-2022

Oggetto: concessione aspettativa non retribuita per motivi personali Signor Arculeo Riccardo

- Visto lo Statuto del Centro;
- Vista la L. R. n.10 del 15/05/2000 della Regione Siciliana;
- Vista la delibera n. 44 di nomina quale nuovo Direttore dell'Ente il Dr. Fabio Marino, Dirigente della Regione Siciliana, con decorrenza dal 03-01-2022 ;
- Vista l'accettazione dell'incarico del Dott. Fabio Marino;
- Vista la delibera n° 5 del 18-02-2019;
- Visto il verbale n° 185 del 27-09-2022 dell'Assemblea dei Soci, con il quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione esercizio 2022-2024;
- Vista l'istanza ricevuta con nota inoltrata dal dipendente sig. Riccardo Arculeo in data 07/11/2022 ed acquisita al protocollo di questo Ente al n. 1239/D del 08/11/2022 per la concessione di un periodo di aspettativa non retribuita per motivi personali;
- Visto il vigente CCRL del comparto non dirigenziale ; dove all'art. 49 recita: *-Al dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che ne faccia formale e motivata richiesta possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze organizzative o di servizio, periodi di aspettativa per esigenze personali o di famiglia, senza retribuzione e senza decorrenza dell'anzianità, per una durata complessiva di dodici mesi in un triennio . L'aspettativa di cui al comma 1 è fruibile anche frazionatamente e i relativi periodi non sono presi in considerazione ai fini del calcolo del periodo di comparto. Ai fini del calcolo del triennio di cui al comma 1, si applicano le medesime regole previste per le assenze per malattia-*
- Visto, altresì, l'art. 52 del medesimo contratto il quale recita: *- Il dipendente, rientrato in servizio, non può usufruire continuativamente di due periodi di aspettativa, anche richiesti per motivi diversi, se tra essi non intercorrano almeno quattro mesi di servizio attivo. La presente disposizione non si applica in caso di aspettativa per cariche pubbliche elettive, per cariche sindacali, per volontariato, in caso di assenze di cui alla D.Lgs. n. 151/2001 o anche nei casi in cui il collocamento in aspettativa sia espressamente disposto dalle disposizioni legislative vigenti. Qualora durante il periodo di aspettativa vengano meno i motivi che ne hanno giustificato la concessione, l'ente invita il dipendente a riprendere*

servizio, con un preavviso di dieci giorni. Il dipendente, per la stessa motivazione e negli stessi termini, è tenuto comunque a riprendere servizio di propria iniziativa. Nei confronti del dipendente che non riprenda servizio alla scadenza del periodo di aspettativa o del termine di cui al comma 2, salvo casi di comprovato impedimento, il rapporto di lavoro è risolto con le procedure dell'art. 74 -.

- Dato atto che dall'esame degli atti depositati presso l'Ufficio al Personale risulta che il dipendente Arculeo Riccardo abbia ancora una **disponibilità di 5 mesi nel triennio**, in quanto risulta aver fruito di altri periodi di aspettativa non retribuita così come di seguito specificati: - 25/11/2019 - 31/01/2020 e 06/03/2020 - 20/03/2020 (trattasi di due periodi non continuativi ma non intervallati da un periodo di 4 mesi di servizio attivo, pertanto conteggiati 4 mesi; 20/11/2020 - 20/02/2021, conteggiati 4 mesi.
- Accertata l'inesistenza di particolari o rilevanti esigenze di ufficio nell'arco temporale coincidente con il periodo di aspettativa, tali da impedire la concessione dello stesso;

DETERMINA

- per le motivazioni espresse nelle premesse del presente atto, che si danno per integralmente richiamate e riportate di concedere al Signor Arculeo Riccardo dipendente presso questo ente a tempo pieno ed indeterminato, il collocamento in aspettativa senza emolumenti, ai sensi del contratto vigente, con decorrenza 12/12/2022 fino al 27/01/2023;
- di dare atto, altresì, che il suddetto periodo sarà senza retribuzione; non sarà utile ai fini della maturazione della tredicesima mensilità e delle ferie e non potrà essere valutato ai fini dell'anzianità di servizio;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del Personale per gli adempimenti consequenziali;
- di notificare il presente provvedimento al dipendente interessato.

Il Direttore del CIAP1
Dott. Fabio Marino

